

"Status animarum" del Moesano dal 1627 al 1854

Objekttyp: **Index**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **46 (1977)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ERMINIO LORENZI

«Status animarum» del Moesano dal 1627 al 1854

(Contributo agli studi demografici della Calanca e della Mesolcina)

IV

Mesocco

È menzionato nella fondazione della Collegiata di S. Vittore (1219) con il diritto di avere stabilmente 2 canonici per servire spiritualmente un grande territorio che comprendeva oltre Soazza e Lostallo anche il paese di Hinterrhein oltre il Passo del S. Bernardino, ove nella chiesa di S. Pietro bisognava celebrare la s. Messa tre volte all'anno (quando la strada non era ostruita dalla neve). Vi sono nominate tre chiese: S.ta Maria del Castello che funzionava da parrocchiale, S. Carpoforo nell'interno del Castello e S. Pietro in Crimeo che alla visita pastorale di S. Carlo nel 1583 fungeva da parrocchiale. L'11 ottobre 1611 fu eretta una cappella in onore della confraternita del s. Rosario testé fondata e la chiesa ampliata nel 1638, nel 1783 vi fu aggiunta una seconda cappella.

La pastorazione ebbe un grande aiuto spirituale dalla collaborazione dei Padri Cappuccini che nella chiesa di S. Rocco dal 1668 ininterrottamente fino ad oggi hanno reso al popolo un servizio preziosissimo sia nel catechismo in scuola sia nelle funzioni religiose.

La popolazione distribuita in 11 frazioni con proprie cappelline ha mantenuto nel 1970 un numero stabile di abitanti: 1376.

Anno 1701

Censimento della popolazione da parte dei sacerdoti Gaspare Antonio Guggia e Giovanni Battista Berta che funzionavano temporaneamente da parroci, ambedue canonici della Collegiata di S. Giovanni e S. Vittore. Sono annotati soltanto i *capifamiglia*.

Nella località di **Crimeo**

1701: Famiglie:

Carlo Francesco Toscano di Carlo
 Apolonia Morona
 Maria Pradera
 Giovanna moglie del fu Samuele Fasani
 Alberto Annotta
 Rosa a Marca
 Giovanni Pietro Trochi
 Giovanni Nicolao Soldati
 Martino Lanzini
 Catarina del fu Donato Lanzini
 Antonio Brocco
 Tomaso Brocco
 Gaspare Bizzi
 Geremia Brocco
 Pietro Toscano
 Margarita moglie del fu Giacomo Gilli ?
 Anna Tella
 Domenica moglie del fu Giacomo Maffei
 Margarita moglie del fu Bartolomeo
 Mondina
 Giovanni Antonio Toscano del
 fu Giovanni
 Antonio Tella
 Filippo Viscardi
 Veronica moglie del fu Giacomo Buelini
 Antonio Maria Tella
 Barbara Maffea
 Maddalena Pradera
 Pietro Toscano
 Margarita moglie del fu Antonio Soldati
 Domenica Soldati
 Antonio Rodolfo Viscardi
 Giuseppe Maria Viscardi
 Margarita moglie del fu Antonio Brocco
 Filippo de Nigris
 Luogotenente Tomaso Sonvico
 Udalrico a Marca
 Catarina moglie del fu Melchiore Anotta
 Giovanna moglie del fu Lazzaro Tocchi
 Giovanni Giacomo Anotta

Domenica moglie del fu Giovanni Ant.
 Toscano
 Giovanna moglie del Gaspare Fasani
 Carlo Tomasa
 Giacomo Filippo Brocco
 Luogotenente Carlo a Marca
 Bannerher (alfiere) Gaspare Toscano
 Filippo Buellini
 Pietro Moroni
 Barbara vedova di Giacomo Toscano
 Taddeo Bizzi
 Giovanni Antonio Guggia
 Simone Antonio Bizzi
 Agata de Tomas
 Giacomo Zanini
 Giovanni Menne
 Ursula vedova di Alberto Joder
 Gaspare Tiocco (Ciocco ?)
 Maria vedova di Gaspare Cavalari
 Antonio Faffo
 Anna vedova di Carlo Corfù
 Giovanni Pietro Toscano
 Martino Tella
 Barbara vedova di Antonio Cavalari
 Antonio Toscano

In località di **Benabbia**

Martino Buellini
 Giorgio Tönz
 Fiscale Giacomo Filippo a Marca
 Domenica vedova di Giovanni Battista
 Guggia

In località di **Leso**

Domenica vedova di Melchiore Beli
 Lucia vedova di Antonio Toscano
 Melchiore Toscano
 Carlo Toscano
 Lucia Toscano
 Martino Pedroli
 Giovanni Luigi
 Tomaso Brocco

Filippo Tiocco (Ciocco ?)
 Barbara Annotta
 Nicolao Faffo
 Melchiore Annotta
 Barnardino Annotta
 Antonio Annotta
 Carlo Toscano
 Giovanni Toscano
 Giovanni Giacomo Sonvico
 Anna vedova di Giovanni Pietro Sonvico
 Gaspare Tiocco
 Catarina Zanini
 Agata a Marca
 Geremia Brocco
 Domenico Fantoni
 Gaspare di Giovanni Toscano
 Giovanni Antonio Pruini
 Antonio di fu Andrea Toscano
 Antonio di fu Giovanni Giacomo Magini
 Gaspare Toscano

In località di **Anzone**

Gaspare Pogliese
 Cristiano Leni
 Antonio Ghigher
 Carlo Magini
 Domenica Tiocca ¹⁾
 Domenica Zanetta
 Giuseppe Agosto Cruschino (?)
 Pietro Toscano
 Catarina Soldati
 Domenica Magini
 Antonio Moroni
 Maria Tiocca ¹⁾
 Filippo Fasani
 Giovanna moglie di Giov. Giac. Magini
 Giuseppe Lanzini

In località di **Chiabba** (Cebbia)

Giudice Giacomo Toscano
 Giacomo di fu Gaspare Apont
 Giovanni Snider
 Gaspare Apont
 Margarita vedova di Francesco Luini
 Giovanni Giacomo Faffo
 Giovanni Battista Zecola
 Margarita vedova di Antonio Brocco
 Catarina vedova di Giovanni Pietro Zecola
 Gaspare Zecola

Domenica Fasani
 Barbara vedova di Giacomo Rigaglia
 Giovanna figlia del fu Giov. Toscano
 Marta Toscano
 Giovanna vedova di Alberto Joder
 Domenica di fu Giovanni Pietro Toscano
 Michele Franc
 Maddalena Magini
 Giovanni Gilli
 Pietro Toscano
 Giovanni Pietro Luini
 Giovanni Annota
 Alberto Maffeo
 Giudice Giovanni Luini
 Filippo Tiocco ¹⁾
 Giovanni Antonio Tiocco ¹⁾

In località di **Doira**

Giovanni Guggia
 Gaspare Motto
 Giovanni Motto
 Francesco Buellini
 Giovanni Antonio Corfù
 Carlo Corfù
 Margarita Menes
 Gaspare Tiocco
 Giovanni Nicolao Corfù
 Carlo Corfù, senior
 Giovanni Antonio Corfù
 Giuseppe Caginelli
 Margarita Buellini
 Barbara Zimbetta
 Domenica Todeschetta
 Clara Guggia

In località di **Andergia**

Gaspare Zecola
 Giovanni Cavalaro
 Antonio Cavalaro
 Pietro Zecola
 Giovanna vedova di Pietro Nigris
 Margarita figlia del fu Gaspar Cavalaro
 Catarina figlia del fu Antonio Nigris
 Pietro Toscano
 Antonio Alberti
 Gaspare Cavalaro
 Antonio di Gaspare Cavalaro
 Margarita vedova di Giovanni Cavalaro
 Domenica vedova di Alberto Zeccola
 Giovanni Joder

¹⁾ Tiocco(a) = Ciocco (?)

Giovanni Giacomo Annota
 Giovanni Zecola
 Bernardo Cavalaro
 Pietro Zanini
 Gaspare Fasani
 Barbara Fasani, sorella
 Maria vedova di Giovanni Pietro Lampiet
 Barbara vedova di Giov. Pietro Albertini
 Alberto Albertini
 Giovanni Albertini
 Baltassare Albertini
 Antonio Zecola
 Maddalena vedova di Giov. Ant. Nigris
 Maria Zecola
 Gaspare Retus
 Domenica Fasani
 Bernardo Nigris
 Giovanni Luini
 Margarita vedova di Giov. Ant. Toscano
 Antonio Toscano

In località di **Darba**

Aiberto Pogliese
 Baltassare Pogliese
 Maddalena Tiocca
 Gaspare Franc
 Gaspare Zanini
 Baltassare Lampietti (Lampredt)
 Margarita Faffa
 Giovanna vedova di Martino Lampiet
 Giovanni Albertini
 Margarita Cotta
 Giovanna vedova di Giuseppe Pench
 Giovanni Cott
 Giovanni Giacomo Anotta
 Pietro Rigaglia
 Giovanni Pietro Zeccola
 Lucia Fontana
 Domenica Anotta
 Maria Annota

Lazzaro Tioco
 Vittoria vedova di Gaspare Anota
 Domenica vedova di Pietro Toscano
 In località di **Logiano**
 Maria vedova di Donato Motto
 Giovanni Pogliese
 Giovanna Maria Fontana
 Giovanni Lampiet
 Tomaso Pogliese
 Giovanna vedova di Martino Cotelli
 Gaspare Cotelli
 Pietro Soldati
 Barbara vedova di Giovanni Lampiet
 Nicolao Tioco
 Margarita vedova di Francesco Cotel
 Gaspare Albes (poi Albin ?)
 Lazzaro Cotello
 Martino Cavallaro
 Francesca vedova di Taddeo Cotelli
 Barbara vedova di Giacomo Cotelli
 Filippo Toscano
 Anna Corfù
 Carlo Antonio Soldati
 Domenica Soldati
 Margarita vedova di Giovanni Pogliese
 Giovanni Giacomo Pogliese
 Domenica Cotella
 Lucia vedova di Giovanni Macuta
 Giovanni Maria Battus
 Cristiano Florini
 Giovanni Pietro Nistader ?

Intera popolazione 1029 in 244 fuochi

(una ventina di capi indicati come assenti per emigrazione temporanea)
 Particolare interessante: fra tutti i capi-fuoco elencati quattro, e solo vedove, superano gli 80 anni. Catarina Zecola di 89, Giovanna Tiochi (?), Agata a Marca e Lucia Macuta, tutte di 83 anni.

Censimento della parrocchia da parte dei sacerdoti che si alternavano nelle funzioni parrocchiali Carlo Antonio Luini da Mesocco (1745 - 78) e Lazzaro Antonio Sonvico (1766 - 1780) ambedue canonici di S. Vittore.

1773:

Elenco dei **capifamiglia:**

Nella località di **Crimeo**

III.mo Pretore Carlo Domenico a Marca
 III.mo Banner (alfiere) Giovanni Antonio a Marca

Giovanni Antonio Toscano
 Dorotea Toscano, vedova
 Sebastiano a Marca
 Luogotenente Giov. Giacomo Toscano
 Barbara Anotta, vedova
 Dorotea Maria Toscano
 III.mo Preside Tomaso Maria a Sonvico

di 84 anni col cancelliere Francesco a
 Sonvico di 30 anni
 Gaspare Antonio Guggia
 Giovanni Giacomo Ciocco
 Gaspare Toscano, Canella
 con Pietro Ant. Ravizza, mercante
 Gaspare Antonio Ciocco
 Margarita Viscardi
 Anna Maria Ciocco, vedova
 Lazzaro Antonio Ciocco
 Francesco Cecola
 Giovanni Giacomo Toscano, Canello
 Giovanni Franck (?)
 Maria Ursula Spiner, vedova
 Anna Maria Toscano, vedova
 Giuseppe dei Cass (?)
 con Giuseppe Provini
 Maria Barbara Provini, vedova
 Giovanni Antonio Vanoni
 Cancelliere Giovanni Giacomo Moroni
 Anna Maria Sonvico
 Cancelliere Filippo Ant. Ciocco
 Giovanni Antonio Anotta
 Filippo Zanini
 Maddalena Toscano
 Filippo Tollone
 Giovanni Ciocco
 Giovanni Giacomo Luini
 Antonio Rodolfo Viscardi
 Giovanni Giacomo Toscano
 Gaspare Antonio Ciocco
 Giovanni Antonio Toscano
 Catarina Rezza, vedova e
 Gaspare Antonio Tella con fam.
 Margarita Viscardi
 Anna Maria Ciocco, vedova
 Filippo Tella
 Giovanni Basilio Cecola
 Giovanni Brocco
 Giacomo Filippo Toscano
 Ursula Toscano, vedova
 Dorotea Gagginella, vedova
 Lazzaro Brocco, vedovo
 Martino Gagginelli
 Samuele Fasani
 Giovanni Gada
 Giovanni Pietro Fasani
 Anna Maria de Nigris
 Tomaso Fasani
 Cancelliere Gaspare Antonio a Marca
 Anna Maria Lanzini, vedova
 Giuseppe Antonio Franzetti
 Anna Maria Anotta, vedova

«con la Stroberina»
 Antonio Toscano
 Alberto Brocco
 Gaspare Brocco
 Margarita Toscano
 con Giov. Ant. Toscano del Banner
 Gaspare Ciocco
 Gaspare Brocco
 Bernardo Toscano
 Giovanni Battista Vanoni
 Carlo Anza
 Veronica Luini
 Tomaso Francesco a Sonvico

In località di **Cebbia**

Stefano Raini, vedovo
 Giuseppe Pasiroli
 Maria Brocco, vedova
 con Benedetta Morone
 Cristoforo De Runz
 Melchiorre Toscano, Canella
 Bernardo Cecola
 Cancelliere Giovanni Antonio Luini
 Anna Maria Anotta, vedova
 con Filippo Toscano
 Giovanni Antonio Brocco
 Giovanni Maria Toscano del Baner
 Maria Domenica Toscano, vedova
 Maria Giovanna Toscano del Bener
 Maria Fasani, vedova
 Cristiano Albini
 Giovanni Töns
 Pietro Brocco
 Maria Domenica Ruttemaxin, vedova

In località di **Anzone**

Francesca Zanetti
 Pietro Brocco
 Catarina Zanetti
 Giovanni Antonio Hallj
 Pietro Rezzi ?
 Taddeo Toscano
 Barbara Tullone, vedova
 Maria Domenica Stroberin, vedova
 Filippo Bizzi
 Giovanna Troierin, vedova
 Giovanna Cusina
 Gaspare Pogliesi

In località di **Leso**

Filippo Ciocco
 Giovanni Göny

Gaspare Maria Toscano
 Bernardo Vanoni
 Lucia Moretti, vedova
 Nicolao Caho ?, vedovo
 Giudice Gaspare Maria Toscano, armirolo
 Melchiore Toscano, Canella
 Maria Toscano, Canella, vedova
 Lucia Toscano, Canella
 Gaspare Fatarelli ?
 Domenica Toscano del Banner, vedova
 Filippo Toscano, Canella
 Bernardo Fantoni
 con Placido Antonio Giger
 Giovanni Battista Fantoni
 Giuseppe Maria Provino
 Giovanni Antonio Fantoni
 Antonio Anotta
 Giacomo Antonio Toscano, armirolo
 Domenica Guggia
 Giovanni Antonio Toscano, Canella
 Gaspare de Runz
 Giudice Alberto Maffei
 Margarita Fema, vedova

In località **S. Bernardino**

Giovanna Toscano, vedova, Bannaressa
 Giovanni Giacomo Toscano
 Giovanni Giacomo Brocco, fiscale
 con servo Giovanni Vieli
 e serva Elisabetta Parinella
 Anna Maria Toscano
 con Agata Fatarella, vedova
 Rev. Beneficiario Giovanni Pietro
 de Cristoforis
 e Anna Maria Giboni, serva

In località di **Andergia**

Maria Catarina Toscano, vedova
 con Tomaso Lampietti
 Lazzaro Ciocco
 Fedele Fasani
 Gaspare Toscano
 Giovanni Antonio Toscano, vedovo
 Pietro Cavalari
 Maria Margarita Fontana, vedova
 Domenico Fontana
 Gaspare Maria Albertini
 con Giuseppe Cavalari
 Gaspare Provini
 con Margarita Zanini
 Giovanni Antonio Albertini
 Maria Barbara Fasani

con Maria Domenica Fodesa
 (Jodesa)
 Maria Giovanna Wolfa, vedova
 Maria Margarita Anota, vedova
 Antonio Toscano
 Bernardo de Nigris
 Giovanni Antonio Fasani
 con Bernardo Antonio Cavalari
 Giuseppe Toscano
 Maria Giovanna Langa da Nosca
 Anna Maria Cecula, vedova
 Antonio Toscano
 con Carlo Bruni da Lemino ?
 Maria Barbara Cecula, vedova
 Gaspare Toscano
 Fedele de Nigris
 Gaspare Toscano
 Gaspare Albertini, vedova
 Maria Ursula Albertini, vedova
 Maria Giovanna Anota, vedova
 Catarina Ludmia ?, vedova
 Maria Antonia de Nigris
 Gaspare Wolff

In località di **Darba**

Giovanna Fasani
 Pietro Capelli
 Anna Maria Toscano
 Nicolao Mott
 Maria Felice Anota, vedova
 Lazzaro Cotelli
 Maria Anna Janeta
 Giovanni Wolff
 Samuele Cotelli
 Giovanni Antonio Albertini
 Maria Domenica Fasani
 Giovanni Domenico Albertini

In località di **Logiano**

Pietro de Nigris
 Filippo Lampietti
 Pietro Scarmalla
 Marchione Pogliesi
 Giovanni Battista Pogliese
 Maria Barbara Corfù
 Carlo Lanzini
 Marchione Lanzini
 Maria Barbara Alberti ?
 Giovanni Antonio Lampietti
 Petronilla Fontana, vedova
 Giovanna Odermat
 Maria Margarita Anota, vedova

Anna Maria Corfù, vedova
 Maria Margarita Cavalaro, vedova
 Carlo del Nigris
 Samuele Brocco
 Maria Barbara Cotelli
 Gaspare Mott
 Maria Domenica Motta, vedova
 Pietro Provini
 Giovanni Ciocco
 Barbara Maria Pogliesi, vedova
 Giovanni Soldati
 Giovanni Battista Lampieti
 Giuseppe Giuseppe Soldati
 Carlo Corfù
 Maria Giovanna Fontana, vedova
 Gaspare Brocco

In località **Doira**

Francesco Corfù
 Maria Marta Guggia
 Giovanni Antonio Toscano
 Giovanni Delme
 Petronilla Corfù, vedova
 Martino Toscano
 Giuseppe Lanzini
 Giovanni Antonio Fedele Corfù
 Giovanni Antonio Guggia
 Giuseppe Armonini
 Clemente Armonini
 Giuseppe Jatt

In località di **Benabbia**

Rev. Fedele a Marca, sacerdote
 Canonico Filippo a Marca
 Giacomo Severino Corfù
 Antonio Maria Toscano
 Giudice Benedetto a Marca
 Giovanni Battista Toscano

Popolazione intiera per 1773: abitanti 922

Frazioni: Crimeo	294	persone
Cebbia	81	»
Anzone	52	»
Leso	104	»
S. Bernardino	22	»
Andergia	128	(32 fuochi x 4)
Darba	54	
Logiano	106	
Doira	57	
Benabbia	24	(6 fuochi x 4)
	<hr/>	
	922	anime
		in 222 fuochi

Una ventina sono annotati come assenti
 Per il 1832 è indicato il numero di 1102
 anime ma è irreperibile l'elenco detta-
 gliato.

Riepilogo:

1701:	244 fuochi,	1029 persone
1773:	22 fuochi,	922 persone
1832:	??? fuochi,	1102 persone

**1970: 404 economie domestiche,
 1376 abitanti**

Roveredo

Come gli altri paesi del Moesano Roveredo è menzionato storiograficamente la prima volta nella fondazione della Collegiata di S. Vittore nel 1219 per merito di Enrico de Sacco. Una bolla papale del 10.5.1481 concedeva l'autonomia parrocchiale con la chiesa di S. Giulio alla quale sottostavano le cappelle di S. Antonio abate, S. Sebastiano, S. Giorgio e S.ta Maria a Carasole. Nel 1524 fu costruito il Santuario della Madonna di Loreto al Ponte chiuso, ampliato e consacrato il 16.7.1683. Nel 1731 l'artista Rocco Pisone di Germignaga vi eseguì gli stucchi più grandiosi della valle. San Carlo Borromeo in occasione della visita pastorale fondò nel 1583 un ginnasio ove i ragazzi potevano studiare gratuitamente, ma che dovette essere chiuso l'anno dopo per le decisioni della Lega Grigia. Per la munificenza dell'architetto aulico di Eichstätt in Baviera Gabriele de Gabrieli e le premure di Antonio Riva (1704) la scuola poté essere ripresa e continuata, grazie alle venute dei Padri Cappuccini incaricati di impartire le lezioni necessarie del sapere ai figli del popolo fino all'anno 1890, poiché la obbligatorietà della scuola iniziò soltanto nel 1859 nel Cantone dei Grigioni.

In mancanza di un esplicito «Status animarum» può essere utile alle famiglie e agli studiosi conoscere gli antichi casati di Roveredo desunti dal registro dei morti a partire dall'anno 1670.

Casati:

1670: Masetti
 Raschetti
 Vaira
 Sale
 Rigola
 Bologna
 Lazarini
 Comacio
 De Gabrieli
 Tini
 Rigoli
 Macchiachioldi
 Mazzi
 Da Prato
 Garbeta
 Calini
 Stevenone
 Bonalini
 Toscano
 Da Rigo
 Regozina
 Scherlanzi
 Raspadori

Androi
 Rigasci
 Gianini
 Nicola
 Calini
 Rigai
 Broggi
 Tognaca
 Zazza
 Malacrida
 Rizzi
 Giuliani

1673: Fedeli
 Albertalli
 Riva
 Borletta
 Feriola
 Tenchio
 Della Sa
 Tondino
 Caurelina

1674: Ciapina
 Scanardi
 Giboni

Zendralli		Della Giera
Del Notà	1680:	Cugiali
Barbieri		Sacco
Cristoferi		Calancha
Rigasietta		Stanga
Ripa		Scalabrini
Bonora		Zulietti
Rigaglia		Schiascia
Maggini		Schenardi
Tognola		Serri

Pure interessante è sapere oltre gli antichi casati quelli nuovi che si sono inseriti pacificamente nella Comunità parrocchiale attraverso il matrimonio. Per legge federale i registri dello stato civile hanno inizio soltanto il 1.1.1876 e le annotazioni dell'anagrafe anteriori si trovano unicamente nei libri parrocchiali ordinati dal Concilio di Trento (1545 - 63) per tutto il mondo cattolico. Nel Moesano i primi cominciano dal 1598 e non tutti furono conservati integralmente.

Matrimoni dal 1838 al 1860

c — cittadino

d — dimorante

1838:	Sonanini	d	1844:	Destre	d
	Giboni	c		Bonalini	c
	Nicola	c		Losa	d
	Caselli	d		Vairo	c
	Riva	c		Caprara S. Vittore	
	Bianchi	d		Dazzi	d
	Giulietti	c		Zendralli	c
1839:	Prosperi	d		Cossa Lugano	
	Calpecca	d	1845:	Roberti	d
	Barbieri	c		Tamò	d
1841:	Caranini	d		Martinelli Ticino	
	Balestra	d		Miano Genova	
	Franzetti	d		Manzi	d
1842:	Stanga	c	1846:	Dassena Milano	
	Cappi	d		Moresi Signora	
	Berri	d		Vanazzi Blenio	
	Giovanascini Raveccchia			Scalabrini	c
	Falciola Grono			Schenardi	c
	De Cristoferis	c	1848:	Seeli Flums	
	Taschetta	d		Grossi Montecarasso	
1843:	Reichemann Schiers			Rampini	c
	Albertalli	c		Schindeler	d
	Savioni	d		Zanetti Bellinzona	
	Sciovia	d	1849:	Maggetti Ticino	
	Fontana Dalto			Prosperi Ticino	
	Romagnoli S. Vittore			Chicherio Ticino	
	Aresi Bergamo			Ratti Ticino	

	Manzoni	d		Franchi Frasco	
	Sala	c		Schönecker	d
	Sacchi Bellinzona			Poltera Rufna	
1851:	Frizzi S. Vittore			Grindel Milano	
	Mossi S. Antonio (Morobbia)			Losa Torre di Busi	
1860:	Troger	d		Tinallo Malvaglia	
	Moro Ticino			Buffi Locarno	
	De Francesco Augio			Paganoni Signora	
	Togni S. Vittore			Sonanini Sonogno	
	Filippi Buseno			Bianchi Verzasca	
	De Zoppi S. Vittore			Jori Pianezzo	
	Tini	c		De Sax Tavetsch	
	Motta Airolo			Manzoni Lombardia	
	Torri Blenio			Bronner Quinto	
	Morelli Pianezzo			Franchi Verzasca	
	Dedrini Lavertezzo				
	Stoffner	c	nuovo		
				1970: 539 economie domestiche,	
				2037 abitanti	

S. Vittore

L'attuale Prevostura si può considerare storicamente come la culla della civiltà per tutta la nostra regione, grazie alla fondazione della Chiesa Collegiata per opera di Enrico de Sacco il 21.4. 1219, e approvata da Papa Onorio III il 20.4.1222 a Roma. Questo documento è il primo e più importante della storiografia di tutto il Moesano, conservato nell'originale nell'archivio di S. Vittore. Si potrebbe chiamarlo la « magna Charta » di tutta la civiltà per la Mesolcina e la Calanca, perché da questa sede è stata diffusa in ogni paese la istruzione del popolo per mezzo di 6 sacerdoti vallerani impegnati nella pastorazione delle due Valli. Per la prima volta nella storia vi appaiono i nomi degli attuali paesi. La erezione di questa benemerita Collegiata di diritto papale è tanto più importante quanto più si considera che il limitrofo Ticino era ancora per tanto tempo sotto il dominio di Milano e la Svizzera non era ancora stata fondata.

Dallo « Status animarum » compilato dal canonico Domenico Broggio per ordine del Prevosto Taddeo Bolsono i nomi delle famiglie per l'anno 1674.

1674: Famiglie:

Giovanna vedova di fu Filippo Canta	R.do Alberto Cirolò
Francesco Frizzo	fu Fiorino Cirolò
fu Giovanni Mantuano	Della Mantovana
D'Alberto della Guglielma	Pietro Cirolò
Battista Canta	fu Battista Togno
Pedrisuola	Bartolomeo del Fra
Monigara	fu Alberto Slanzo
D'Alberto Pedrossio detto della Parina	fu Giovanni Slanzo
Giovanni Battista Brenta	Giuseppe di Pronzo
fu Vittore Tonnone	fu Giovanni Caurolino
Carlo Buono	Antonio Caurolino
Martino Buono	Domenico Caurolino
fu Antonio Buono	Antonio Maffiolo
fu Antonio Brenta	Carlo Tella
Giovanni Tella	Rigo Pollo
Giovanni Antonio Tella	Sebastiano Camossino
Angelo Pignolo	R.do Can. Giovanni Battista Viscardi
Giovanni Giacomo Vallassino	Gaspere Celigone
Giovanni Mennone	Alberto Romagnuolo
fu Zanno Vallassino	Martino Maffio
Martino Mennone	Carlo Mennone
fu Gaspare Mennone	Carlo Rizzio
D'Alberto Mennone	Steffan Boffini
Ciapuccio	Filippo Romagnuolo
fu Pietro Mennone	Antonio Viscardi
fu Bernardo Fasano	fu Giovanni Maffiolo
fu Alberto Frizzo	fu Antonio Bedino
Tonino Cirolò	Domenico Calligaro
	Antonio Pignoli
	Giovanni e Vittore Andreolo

Martino Bironda
 Battista Celigone
 Nicolao Viscardi detto Restazzo
 fu Matteo Pignolo
 Giovanni Pignolo
 Antonio Violant
 Giovanni Battista Frizzo
 fu Andrea Frizzo
 Pietro Togno
 Basi (Dasi ?)
 Pietro Togno
 Lorch
 Giovanni Togni
 Rigo Togni
 Stefano Stevenone
 fu Pietro Mantouano
 Alberto Togno detto Bettha
 Antonio Brenta
 Giovanni Possina
 fu Rigo Togni
 Matteo Castaldi detto Moreto
 Battista Lorico
 Pietro Lorico
 Andrea Palletta
 fu Giovanni Antonio Palletta
 Rigo Stevenino
 Carlo Andreota
 Giovanni Battista Andreota
 Giovanni Andreota
 Antonio Pignolo
 Giovanni Battista Frizzo
 fu Giovanni Sclarone (Sciarone)
 Antonio Emingos
 Domenico Emingos

Nella terra di **Monticello** sotto alla
 Collegiata di S. Giovanni e S. Vittore

1674: Casati

Pietro Longo
 fu Martino del Zoppo
 Rigo Angelini
 fu Alberto Camossino (Camessina)
 Lazzaro Longo
 Domenico del Zoppo
 Domenico Camossino (Camessina)
 Giovanni Gioannario
 fu Cristoforo del Zoppo
 Nicola del Zoppo
 fu Pietro Angelino
 Giovanni Antonio Gioannario
 Domenico del Zoppo di Sebastiano
 Antonio del Zoppo di fu Cristoforo

Giovanni del Zoppo
 fu Angelo Angelino
 Giovanni Camossino
 Giovanni del fu Andrea Camossino
 consorte del fu Sebastiano del Zoppo
 con un Biadigo

Numero della popolazione pro 1674:
 S. Vittore 95 famiglie ca. 450 persone
 Monticello 18 famiglie ca. 80 persone
 113 famiglie ca. 530 persone

1801:

Nota: Dal cittadino Oreste Ferrari vice-
 prefetto del distretto della Moesa d'Or-
 dine del Prefetto del Cantone del Ticino
 Giuseppe Rusconi mi fu richiesto il nu-
 mero delle anime componenti questa no-
 stra Collegiata:

Maschi presenti	186
» assenti	109
Femmine presenti	220
» assenti	6
	<u>521</u>

In fede: S. Vittore 8.8.1801
 Prevosto Francesco Toschini
 (1780 - 1819)

2. Nota: Per ordine espresso
 dell'Eccelso Piccolo Consiglio del lod.
 nostro Canton Reto, previo l'assenso pur
 anche del Celsissimo nostro Ordinario si
 dette nel 22.2.1809 all'III.mo Signor
 Landrichter de Toggenburg lo stato delle
 Anime formanti il numero di 261 ¹⁾

Prevosto Franc. Toschini

¹⁾ NB. Si può capire questo forte calo
 causa la emigrazione e le guerre napo-
 leoniche.

Riepilogo:

1674: 113 famiglie, circa 450 persone
 1801: 521 persone compresi gli assenti;
 1809: solo i presenti: 261 persone(?)

**1970: 194 economie domestiche,
 666 abitanti**

Soazza

Nel 1219 menzionata come appartenente alla parrocchia di S.ta Maria del Castello, la quale era sottoposta alla collegiata di S. Vittore. Nella visita pastorale del 1633 figura come chiesa indipendente. Patrono è S. Martino, vescovo, che si celebra l'11 novembre, giorno che anticamente coincideva con la soddisfazione dei fitti.

La posizione della chiesa è una fra le più belle della Mesolcina. Nel 1636 Soazza assunse per prima fra le parrocchie della Valle i Padri Cappuccini che fino al 1922 ininterrottamente svolsero un servizio pastorale molto edificante. Ivi risiedeva il Viceprefetto, ossia Superiore, della Missione Retica per il Moesano. Nel 1639 dopo un ampliamento della chiesa furono eretti tre altari in onore di S. Martino, della Madonna e di S. Sebastiano.

In mancanza di un elenco delle famiglie è utile sapere i nomi dei casati in occasione della Cresima impartita dal Rev.mo Vescovo di Coira Giuseppe Moro nell'anno 1633

1633: Famiglie:

Gandani
Toschini
Bugnotti
Caspolti
Antonini
Bulloni
Del Zoppo
Filisotti
Lorinzotti
Mimea
Piffiretti
Parri
Anzi
Ranzoni
Scarpilli
Rusconi
Guidoni
Brunetti
Pistocchi
Callini
Mantovani
Ferrari
Carpilli
Magini
Bevilacqua
Ranzotti
Mariti
Verdini
Bunotti
Mazzini
Musoccha

Gattoni
Lamberti
Senestrari
Sartori
Martinoli
Minotti
Rosa
Dandi
Parri
Martinoni
Dandini
Menini
Janelli
Dressi
Verdini
Schrinzi
Londetti
Ghiamari
Zaiga (Zaza ?)
Polizotti
Sonvico
D'Arzi
Danzi
Perfetta
Giamari
Maiti
Zuri
Menici
Morgantini
Mandelli
Carpolti
Baneturi

Elenco delle famiglie menzionate in occasione della Cresima per l'anno **1725** essendo parroco il cappuccino P. Eleuterio di Milano

Famiglie:

Mantovani
Maggini
Gattoni
De Zopis
Martinoli
Menico
Coppa De Zopis
Certana
Ferrari
Zaro
Mainera
de Battistonis
Minetti
Martinolla
Verdini
Toschini
Rubini
Zimara
Sonvico
Zuri
Antonini
Bruni
Senestreri
Rusconi
Rosa
Martinelli
Jemma
Blanca
Coppa
Jmmina
Piva
Pedreti
Rilio
Cuserio
Perfetta

Elenco alfabetico delle famiglie allestito dal cappuccino P. Prudenziio da Cavallermaggiore (1877 - 1900) per l'anno **1889**

1889: Famiglie:

Albin Giuseppe
Albin Giacomo
Antognini Carlo
Boffelli Domenico
Cavegno Maurizio
Ceresa Francesco

Colombi Gaspare
Delzop Martino
» Carlo
» Antonio
» Francesco
» Francesco, 2 x
Ferrari Antonio di Giacomo
Ferrari Giacomo
» Antonio - Brocco
» Giuseppe - Zarro
» Giuseppe - Toschini
» Giuseppe
Furgher Giovanni
Garré Giacomo
Gavoni Luigi
Gattoni Giacomo - Toschini
» Giacomo - Martinoli
» Giacomo - Perfetta
» Giovanni Battista
» Giacomo - Zarro
» Clemente
» Giacomo - Perfetta
» Carlo - Toschini
» Giuseppe
» Giacomo - Zarro
» Clemente - Zarro
Geronimi Lorenzo
Lutz Fedele
Mantovani Giuseppe - Delzop
» Giuseppe - Ferrari
» Luigi
» Cherubino - Sonvico
» Giocondo - Perfetta
Martinoli Francesco - Mantovani
» Francesco
» Giovanni
Mazzolini Martino - Bellati
Mazzolini Martino
Mazzoni Pietro
» Alessio
» Fedele
» Ferdinando
» Cesare
Montigatti Giovanni
Navoni Agostino
Paro Filippo
» Francesco
» Francesco, 2 x
Pedefferri Giovanni Battista
Perfetta Giacomo - Martinoli
» Giulio
» Luigi
» Giacomo - Delzop

Rizzi Giacomo
 Salvini Maurizio
 Santi Arcangelo
 » Giuseppe
 » Romualdo
 » Venanzio
 » Rodolfo
 Toschini Giuseppe
 Toschini Luigi
 Vignati Rodolfo
 Zarro Francesco
 » Giacomo
 » Pasquale
 » Giacomo
 » Francesco - Zarro
 » Giovanni
 » Francesco - Mainero
 » Clemente
 » Francesco - Toschini
 » Francesco - Verdini
 » Pietro
 » Antonio
 Zimarra Francesco
 Zimarra Carlo
 » Ulderico
 » Luigi
 » Giuseppe
 » Carlo
 » Francesco
 Mantovani Carlo
 Mantovani Giovanni
 Toschini Samuele
 Boffelli Luigi
 Mazzolini Francesco
 Mazzoni Giulio
 Santi Achille
 Mazzoni Raffaele
 Benetti Michele
 Gattoni Giacomo
 Santi Adolfo
 Mazzolini Giuseppe
 Mazzolini Giuseppe
 Caduff Giovanni Giuseppe
 Mantovani Enrico

totale 104 famiglie

**1970: 114 economie domestiche,
 380 abitanti**

Status familiarum *Soatiae*
 ex codicibus Parochialibus
 exceptus 1905

scritto dal Parroco Padre Vincenzo,
 Cappuccino

Famiglie:

Albin
 Antognini
 Benetti
 Boffelli
 Bottelli
 Caduff
 Capella
 Cavegn
 Ceresa
 Colombi
 Delzop
 Ferrari
 Furgher
 Garré
 Garroni
 Gattoni
 Geronimi
 Levi
 Lutz
 Mantovani
 Martinoli
 Mazzolini
 Mazzoni
 Monigatti
 Moro
 Navoni
 Paro
 Pedefferri
 Perfetta
 Rizzi
 Salvini
 Santi
 Toschini
 Vignati
 Zarro
 Zimarra

Verdabbio

Chiesa in onore di S. Pietro, menzionata la prima volta nel 1219 nella Fondazione del Capitolo di S. Vittore cui appartenne fino al 1611, quando si staccò per formare una parrocchia comune con Cama e Leggia; divenne autonoma nel 1632.

Il 30.7.1359 ebbe luogo una riconciliazione della chiesa e vi esisteva già un cimitero. Nel 1497 si compiva una nuova consacrazione in onore di S. Pietro, S. Andrea e S. Martino; nel 1508 appare la prima volta come compatrono s. Lorenzo, martire.

Un nuovo ampliamento fu effettuato allo stato odierno nel 1668 come indica la data sopra la porta. Da Cama i Padri Cappuccini provvidero alla cura spirituale dal 1683 al 1706.

In mancanza di uno status animarum possono servire i nomi più antichi desunti sporadicamente dai Regesti dal Comune di Verdabbio: possono servire come una curiosità storica o incentivo per una più profonda conoscenza dei propri antichi terrieri.

Nomi documentati nei **Regesti** del Comune di Verdabbio:

- 1384 in un documento di permuta di alpi e terre fra il Comune di Cama e di Verdabbio figura come console di Verdabbio: **Giovanolo figlio Simone** naturale de Sacho
- 1425 La vicinanza di Verdabbio elegge a propri sindaci e procuratori ad causas per ogni questione presente e futura del comune i vicini **Antonio di fu Inverdaro, Antonio di fu Parini**, consoli di Verdabbio, **Antonio di fu Mini di Canavexo, Balzaro di fu Antonio de Billis, Zane di fu Alberto de Albertino, Martino di fu Anrigotto de Grosso, Enrico di fu Comino de Piazza, Gaspare di fu Zanetali, Antonio de Bellofa e Albertolo di fu altro Albertolo de Moneto.**
- 1439 Patti stipulati tra Domenico de **Arrigoto de Grosso** avogadro della chiesa di S. Pietro di Verdabbio per una parte e Tognino figlio del fu **Uberto de Uberto** per l'altra per il diritto di una strada nella località ove si dice in ogiolo per abbeverare le bestie.
- 1439 Contesa contro Baldassare figlio di fu Antonio **Biglia** di Verdabbio per una pezza di terra.
- 1456 La vicinanza, congregata di Verdabbio elegge a propri sindaci e procuratori ad causas per ogni questione vertente o vertibile del comune i vicini Domenico, figlio di fu **Martino de Righoto**, Martino figlio di fu **Albertino del Gianino**, Lorenzo figlio di fu **Pietro de Laurenzio**, Giovanni figlio di fu **Uberto**, Giovanni figlio di fu **Tognino de Parolo**, Albertolo figlio di fu **Antonio de Zanetalo**, Balsarino figlio di fu **Antonio de Moneto**, Zane figlio di fu **Mastristi** e Gaspare figlio di fu **Tognino di Valdort.**

- 1459 Causa di risarcimento d'incendio a danno di Andriolo de **Inverdaro** e Pietro de **Simonolo** nella contrada de Soma
- 1469 Tognino de **Comino** ed Antonio de **Uberto**, consoli di Verdabbio e con essi **Nicola de Uberto**, avogadro della chiesa di S. Pietro
- 1471 Carta dotale di Lire 150 terzole di Bertina figlia di fu Beltramo de **Parino** di Verdabbio, andata sposa a Domenico figlio di fu Zane di fu Domenico de **Arigotto** di Verdabbio
- 1492 **Cristoforo de Petrollo**, console di Verdabbio
- 1498 Antonio figlio di fu **Johanotij** di Verdabbio e Domenica sua madre vendono a Giacobino di fu **Tognino de Piazza** di Verdabbio una pezza di terra prativa
- 1508 Gli avogadri e tutori della chiesa dei ss. Pietro e Lorenzo di Verdabbio affittano tutti i beni pertinenti alla detta chiesa al monaco o sagrista Antonio di fu **Giovanetto** di Verdabbio per la durata di anni 9
- 1509 Paolo Gentili da Serravalle, luogotenente di G. G. Trivulzio in Valle Mesolcina, affitta al Comune di Verdabbio, rappresentato dal suo **console Rigossio Verza** per la durata di anni 9 le decime de grosso e de minuto
- 1517 I tutori della chiesa di S. Pietro di Verdabbio affittano a Gaspare di fu Zane **Boscaglia** di Verdabbio i beni della chiesa per la durata di anni 9
- 1519 Beni confiscati a Domenica vedova di Giovanni **Fandolli** (Simonolli ?) di Verdabbio per 114 terzole
- 1524 Francesco de Sacco figlio di fu nob. Antonio dei signori del castello di Norantola, ora abitante a Bellinzona, libera il comune di Verdabbio nella persona del suo **console maestro Rigossio Verza**, da ogni obbligo in dipendenza da decime, ricevendo, secondo il precedente istrumento d'arbitrato, 10 scudi
- 1532 Divisione fatta dalla Vicinanza di Verdabbio, essendone consoli m.ro Martinono di fu Bartolomeo **Martinoni** e Silvestro di fu Antonio de **Moneto**
- 1533 Rinuncia del vicinato di Verdabbio fatta da undici vicini del medesimo comune per non volere pagare la taglia imposta dal comune. Sono: Giovannina di fu Giovanni **del Penagia**, moglie di Zanetto de **Rigatio** di Roveredo; Domenico suo fratello; Domenica di Giovanni de **Machono**, moglie di Martino **Bolzoni** di Grono; Catterina di fu Bernardino de **Giumannogno**, di Verdabbio; Domenica e Margherita figlie di fu Alberto **Pongchino**; Gaspare di Grasse, abiatico di fu **Gaspare Valdort**; Gasparo detto «Gricto» figlio di fu **Vicari** di Verdabbio.
- 1536 Giovanni de la **Bertola** e Antonio **Comini** consoli per il Comune di Verdabbio incaricati per le decime in nome del Conte Francesco Trivulzio, Signore della Mesolcina
- 1536 Obbligo della chiesa verso ser Giovanni di fu ser **Albertollo** di Verdabbio
- 1536 Sentenza di spese causate per la riconsacrazione della chiesa di S. Pietro (Lire 240) violata da ferite inferte ad Anna, servente del prete Giovanni Censi in Verdabbio a carico di Maddalena, moglie di Giovanni Lucio **Tomasetti** di Verdabbio
- 1538 Obbligo del tutore della chiesa ser Giovanni de **Albertolo** verso maestro Zane di fu Domenico **Arigotti** di Verdabbio
- 1540 Vendita di prato di Alberto de **Gasparino** detto Gussi a Antonio **Comini**

- 1546 Silvestro **Moneti**, console
- 1549 Incarico a maestro Zane di fu Antonio del **Paracio** m.ro Pietro di fu Nicolao **Baldassari**, consoli di Verdabbio e a ser Antonio de **Comino** e m.ro Nicolao di fu maestro **Rigossi**
- 1551 Rinuncia al Vicinato di Verdabbio fatta da Angela di fu Giovanolo **de Blaxio** e da Catterina di fu Martino de **Gasperino** nelle mani di Gasparino **Minoseti** di Valdorte console di Verdabbio.
- 1554 Procura dal Comune a Pietro di fu Nicolao **Balzari**
- 1567 Vendita di un prato fatta dal sig. Andrea **de Machomo**
- 1570 Il Comune di Sorte affitta a diversi particolari di Verdabbio l'alpe Cisterna e Vazola: a **Giovanni detto Grono**, console di Verdabbio, Antonio **Moneti**, maestro Nicolao **Simonoli**, sig. Andrea **Maconi**, maestro Nicolao **Rigossi**, m.ro Giov. **Rigossi** e m.ro Giacomo **Rigossi**; Gaspare **Minofri di Valdort**, preconsole **Rigossi** e m.ro Giacomo **Rigossi**; Gaspare **Minofri di Valdort**, di fu m.ro Giov. Nicola, m.ro Nicolao **Nicola**, Giovanni **Simonoli**, Alberto **Sinici**, m.ro Bastiano **Rigoti**, eredi di fu m.ro **Battista di Verdabbio**. Carta stesa dal notaio Gio. Pietro **Uberti** di Verdabbio.
- 1581 Consoli Giovanni **Groni** e maestro Giovanni **Simonoli**
- 1584 Testamento di Catterina di fu **Maffardino Margheritella**
- 1618 Polizza contro il podestà Antonio a **Molina** vicino di Verdabbio, figlio del fu podestà Orazio, pel vicinato e per l'ufficio di Traona in Valtellina
- 1626 Conteggi di Antonio **Modesto** di Verdabbio
- 1635 - 61 Conti della chiesa di S. Pietro di Verdabbio scritturati dai funzionari: Lazzerio **Verza** e Giovanni **Comini**, avogadri. Pietro **Uberti**, Antonio **d'Hera** e Giacomo **Verza**, Carlo **Uberti** e Antonio **d'Hera**.
- 1724 Quinteretto di Domenico **Biondini**
- 1727 Contratto scritto dal console Maria **d'Hera** per transito di borre sul territorio comunale
- 1735 Libro dei capitoli della nostra Comunità di Verdabbio; copiati da Antonio **Nitola** per ordine del sig. Giudice Carlo Francesco Piva e Console Reggente Francesco **Uberti**.
L'anno 1824 furono di nuovo ricopiati dal canonico Filippo Antonio Pedroletti Parroco del luogo per comando del M.Ill.re signor Fiscale Giudice Locale Ulderico **Verza** et il sig. Giudice Pietro **Nitola** Console attuale della Lodevole Comune
- 1738 Istrumento del vicinato concesso a Pietro Maria di fu altro Pietro Maria **Biondini**
- 1760 Registro della quarta Decima al ven. Capitolo di S. Vittore, allestito da Giuseppe Antonio **Biondina**
- 1781 Quinteretto del Console Giacomo **Verza**
- 1792 Contratto con il console Ulderico **Verza** per la costruzione di strada comunale
- 1970: 49 economie domestiche, 159 abitanti**

I dati ufficiali dei censimenti dal 1860 al 1970

	1860	1880	1888	1900	1910	1920	1930	1941	1950	1960	1970
Circolo di Calanca	1775	1524	1449	1448	1390	1403	1302	1301	1287	1119	913
Arvigo	160	160	155	154	154	134	117	122	115	102	130
Augio	144	130	115	109	106	115	126	103	102	85	65
Braggio	117	113	111	108	118	105	88	92	98	92	64
Buseno	334	227	220	198	184	223	217	220	241	197	157
Castaneda	238	218	175	178	172	171	157	155	182	151	161
Cauco	114	103	110	104	101	89	86	98	92	62	39
Landarenca	49	70	58	72	76	63	56	47	37	29	20
Rossa	192	179	173	181	149	147	132	116	117	155	71
Santa Domenica	112	87	94	110	95	92	82	73	41	29	26
Santa Maria i. C.	233	177	170	163	172	194	172	206	202	166	146
Selma	82	60	68	71	63	70	69	69	60	51	34
Circolo di Mesocco	1909	1955	1910	1884	1951	1899	1754	1895	1922	2186	2224
Lostallo	361	352	356	372	386	405	381	373	424	496	468
Mesocco	1204	1257	1230	1173	1203	1163	1067	1149	1150	1324	1376
Soazza	344	346	324	339	362	331	306	373	348	366	380
Circolo di Roveredo	2681	2646	2669	2695	2855	2889	2784	3057	3411	3607	4182
Cama	272	238	221	250	225	240	242	236	254	287	336
Grono	423	483	547	484	513	497	476	510	528	626	845
Leggia	135	110	129	123	133	128	115	138	138	146	139
Roveredo	1072	1021	1072	1136	1300	1376	1319	1534	1846	1878	2037
S. Vittore	582	561	517	517	491	456	457	460	468	516	666
Verdabbio	197	233	183	185	193	192	175	179	177	154	159